Anno XXXVIII — Martedì 30 Agosto 1904 — Conto corrente con la posta — N. 210

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LE NOTIZIE della guerra

La situazione è angosciosa

UN'ALTRA SORTITA?

Parigi, 29. — L'*Eco de Paris* riceve da Pietroburgo, 28:

« La mancanza di notizie ufficiali da Liao-yang e di Porto Arturo lascia il pubblico piuttosto indifferente. Circa Porto Arturo lo stato maggiore si limita ad ammettere come un fatto compiuto la occupazione da parte dei giapponesi del forte Itsescian all'ovest della fortezza. Ma la presa di questo forte non rende i giapponesi padroni della città. Prima di tutto il forte è situato a più di tre chilometri dai forti interni. La località sarebbe favorevole per un attacco, se i giapponesi potessero mettere subito in linea dei cannoni da assedio. Ma è impossibile costruire rapidamente delle strade. Quindi il guadagno per i giapponesi è di scarso valore, perchè l'artiglieria russa può bombardare facilmente la posizione. Tuttavia, nei circoli ufficiali si manifesta una certa inquietudine. Il bombardamento raddoppia di violenza notte e giorno per terra e per mare.

Che avverrà della squadra chiusa a Porto Arturo? La situazione è angosciosa. Si dice che la squadra ha tentato una sortita: ma ufficialmente non se ne sa nulla. Quanto a Liao-yang, si attende una ritirata generale dei russi dalle posizioni avanzate sulle posizioni principali che difendono la città. Ivi si giuocherà la grossa partita. E' opinione che Kuroki cerchi di accerchiare Liao-yang e di tagliare le comunicazioni con Mukden. La mancanza di notizie lascia libero campo alle ipotesi. »

Una battaglia presso Hai-ping

Londra, 29. — Il corrispondente del *Daily Express* manda un dispaccio dal quartier generale di Kuroki, senza data:

« Una battaglia vivamente disputata è stata data oggi nel villaggio di Tongho a dieci miglia al sud di Hai-ping. Il primo esercito giapponese incontrò nella sua marcia in avanti cinque divisioni russe fortemente trincerate in una posizione montuosa. Il combattimento durò dall'alba fino a notte. L'ala sinistra del nemico essendo stata aggirata, il nemico si ritirò al centro. I russi con accanimento conservarono le loro posizioni tutta la giornata. »

L'INSUCCESSO DEL MARESCIALLO OYAMA

Londra, 29. — Il *Daily Express* ha da Tokio, 28:

« Da ogni parte si manifesta la più viva delusione per l'insuccesso del maresciallo Oyama, che aveva scommesso di espugnare Porto Arturo. Il trasloco del maresciallo Oyama all'esercito della Manciuria è interpretato come un segno di disapprovazione ufficiale. Si ammette generalmente che i giapponesi hanno avuto soverchia fiducia riguardo a Porto Arturo. Oggi l'esercito assediante è inattivo e si limita a bombardare la piazza con cannoni d'assedio. Il Ministero della guerra spiega la cosa dicendo che l'esercito deve riposare. I grandi preparativi per celebrare la presa di Porto Arturo sono stati sospesi. La popolazione comincia a comprendere che i festeggiamenti erano prematuri ».

La flotta-fantasma

Parigi, 29. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo:

« La flotta del Baltico si fermò a Revel dopo aver fatto esercizi al largo. Si dice che alcune navi subirono gravi avarie in seguito alle prove di tiro con dei grossi cannoni di 12 pollici.

SI CONFERMA L'ORIGINE POLACCA di Kuroki

Parigi, 29. — Si era dichiarato e smentito dai giornali russi che il generale Kuroki è di origine polacca. Ora un nipote del Kuroki afferma che la origine polacca di suo zio è un fatto reale. Nel 1836 dopo la rivolta polacca, il magnate Kurovski dovette abbandonare la Russia e fuggì in compagnia d'un fratello minore. Quest'ultimo incontrò una compagnia di cosacchi ed innamoratosi al racconto delle loro avventure, abbandonò il fratello per seguirli. Si stabilì con essi sulle rive del Don. Ma a punizione della sua fuga dovette, per ordine dello Zar, cambiare il nome di Kurovski in quello di Poliakof, che vuol dire polacco.

Il fratello maggiore invece continuò la sua fuga ed andò a stabilirsi al Giappone. Più tardi il Poliakof seppe che suo fratello maggiore si era stabilito al Giappone e mantenne con lui un'attiva corrispondenza. L'attuale generale Kuroki è figlio del fuggitivo polacco e manda ogni tanto alle sue cugine Paliakof dei doni e delle lettere.

Un generale russo morto durante la ritirata

Pietroburgo 29. — (*Ufficiale*). I giapponesi continuarono il 28 l'offensiva sul fronte fra Anchanian e Lindiansan. Il generale Routchwsk e il colonnello Roahen sono morti durante la ritirata.

Non manovrano a Bezzecca!

Vienna 29. — La *Correspondenz Bureau* pubblica: Un giornale italiano pubblicò una corrispondenza intitolata: « grandi manovre austriache nei campi di Bezzecca ». Tale corrispondenza è infondata perchè le manovre non si faranno nelle località in essa menzionate. Anche il fatto che nell'esercito austro-ungarico non vi sono cacciatori a cavallo di cui parla la corrispondenza prova quanto sieno infondate le notizie contenutevi.

Questa notizia di manovre fu pubblicata giorni addietro dalla *Gazzetta* che l'ebbe per informazioni particolari.

Un grave dubbio sulle corazze che è necessario togliere

Roma, 29. — La *Capitale* — che si noti è ufficiosa — dice che il risultato negativo degli ultimi esperimenti fatti a Muggiano sulle corazze che le Acciaierie di Terni forniscono alla Marina, hanno fatto nascere il dubbio che altre corazze già fornite e messe in opera sieno meno buone di quello che si supponeva e possano, se provate, non rispondere allo scopo.

Ora non è possibile, non è ragionevole, non è patriottico, lasciar sussistere questo dubbio. Ad ogni costo bisogna eliminarlo e provvedervi al più presto possibile.

Intende ognuno quanto sia necessario avere la sicurezza completa che il materiale da guerra, preparato con ingenti spese, risponda allo scopo e sia di qualità ineccepibile.

La Commissione d'inchiesta può far suo quello che le pare e piace, ma il Ministro della marina non può rimanere inerte ed inoperoso davanti ad un fatto come quello che si è verificato a Muggiano, dovuto principalmente alla sua oculatezza e previdenza.

I liberati di Trieste

Trieste 29. — Stasera furono messi in libertà Bidoli, riscuotitore, e Balanza, custode della Società Ginnastica, essendosi desistito dal procedere in loro confronto per l'affare delle bombe.

Asterischi e Parentesi

— Le spedizioni postali bizzarre.

Una rivista inglese narra di alcuni bizzarri invii fatti da un capo ameno, il quale voleva mettere a dura prova l'intelligenza e la pazienza degli impiegati postali. Una volta spedì il teschio di un coniglio: il francobollo era appiccicato sulla nuca, l'indirizzo sull'osso nasale, e la lettera poi si trovava nell'interno del teschio. Un'altra volta buttò nella cassetta postale un borsellino chiuso: l'indirizzo era scritto nell'interno e quivi si trovava incollato il francobollo. Il giorno dopo il borsellino giungeva a destino. Poi inviò un francobollo; l'indirizzo era scritto dalla parte della gomma: anch'esso giunse a destino. Un giorno impostò una lettera diretta a San Nicolò: gli fu restituita con la nota « il destinatario è morto ». Un altro giorno voleva scrivere a una persona di cui non rammentava il nome. Comperò una cartolina illustrata: segnò con una croce la casetta del destinatario: e scrisse l'indirizzo: « Al signore che abita in questa casa ».

Pochi sapranno che in Inghilterra si possono inviare con la posta anche persone. Si può, per esempio, mandare con questo mezzo un fanciullo alla scuola. Com'è naturale, non si getta il fanciullo nella buca degli..... stampati; lo si conduce in un ufficio postale; si paga la tassa; e un portalettere lo accompagna a scuola. Ma in questo caso è bene inviarlo come « espresso »; altrimenti il fanciullo potrebbe rimanere chi sa quanto tempo tra gli altri « pacchi ».

**

— Guglielmo II orefice.

Si sapeva che l'Imperatore Guglielmo era un po' enciclopedico, ma che fosse anche orefice, questo non era noto.

Ora non sarà più così perchè tutti possono vedere esposta in questi giorni la magnifica coppa d'argento che egli destina in dono al vincitore nelle prossime regate americane e che egli stesso ha disegnata.

Anche la fusione del metallo venne fatta sotto la sua direzione. La coppa raffigura un robusto rematore in atto di lanciare il grido della vittoria. Il disegno è graziosissimo, massime nei particolari in cui sono riprodotti gli stemmi americani e tedeschi.

L'imperatore ha pure condotto a termine uno stupendo tagliacarte in argento ed oro lavorato a sbalzo. Egli dedicò molte ore a questo piccolo oggetto che destina in regalo ad un sovrano: chi dice all'imperatore d'Austria e chi al re d'Italia.

**

— Un dipartimento francese privilegiato.

Gèvelot, deputato dal 1869, è morto in questi giorni di 68 anni. Il suo vicino di circoscrizione Christophle, è morto alcuni mesi addietro di 65 anni dopo 32 anni di mandato legislativo. Pure pochi giorni fa è morto un altro deputato della regione, Bianchi, a 82 anni di età. Suo cognato Duguè de La Fancounerie, pure deputato del luogo, fu eletto per la prima volta nel 1876. Il senatore d'Audiffret-Pasquier accademico è nato nel 1823; Poriquet, altro senatore dell'Orne, ha 88 anni!

**

Autentica. In un *restaurant* un signore esasperato per l'insolenza di un cameriere lo schiaffeggia. Accorre il direttore che con molta prontezza allontana il cameriere, calma il cliente e dichiara chiuso l'incidente.

Ma un quarto d'ora dopo sul conto del pranzo il signore trova questa voce supplementare; «Uno schiaffo venti franchi».

**

Un maestro si presenta davanti la caserma seguito dagli scolari.

— Corpo di mille bombe! Che è tutta questa marmaglia! — grida il colonnello.

— Mi hanno detto ch'era richiamata tutta la mia classe...

— E che c'entra?

— Signor colonnello! Io sono maestro elementare... e questa è la mia classe!

NECROLOGIO

Giovane, quando con più ardimento e maggiore fortuna ascendeva i gradini della gloria, è morto a Trieste il pittore Umberto Veruda, ritrattista già illustre e autore di opere insigni. Grandissimo è il compianto a Trieste e a Venezia, ove egli risiedeva lungamente per, la fine immatura di questo artista che onorava Trieste e l'Italia.

— A Francavilla a Mare è morto il generale Emilio Pagano, dotto ufficiale e patriotta.

Per il battaglione ciclista friulano

Dall'annunciata lettera del prof. Errani togliamo la seconda parte che tratta più specialmente dell'argomento:

. . . .

Si organizzano in altre città battaglioni di volontari ciclisti e si preparano a cooperare con l'esercito nazionale alla difesa della Patria.

Udine, il Friuli non debbono restare ultimi in questo sano movimento.

Noi siamo alle porte d'Italia.

Il primo urto, se fatalmente il pericolo venisse dall'oriente, lo subiremmo noi. Organizziamo dunque il *battaglione friulano*, la prima compagnia a Udine, le altre si formino nei grossi centri della provincia.

Per riuscire allo scopo avevo pensato di indire un'adunanza fra l'elemento cittadino più idoneo all'impresa, da cui far sorgere un comitato; ma poi ho preferito lanciare subito l'idea al pubblico ed aprire le sottoscrizioni a risparmio di tempo.

I comitati parlano troppo e in questo caso bisogna agire.

Le chiacchiere le faremo poi per completare e regolare i servizi, l'uniforme, le istruzioni, ecc.

Tutti i giovani dai 16 ai 39 anni che posseggono una bicicletta o motocicletta (di queste ne occorre una per compagnia) a qualsiasi categoria sociale e partito politico appartengano e non facciano parte dell'esercito o della marina, possono iscriversi nel *battaglione ciclisti*.

Per ora le iscrizioni si aprono presso il collegio militarizzato A. Gabelli fuori porta Grazzano.

Le istruzioni ed esercitazioni avranno luogo ogni giorno festivo nelle ore antimeridiane e comprenderanno:

Istruzione di plotone, di compagnia, di battaglione in ordine chiuso e sparso, evoluzioni ciclistiche pure in ordine chiuso e sparso, per le quali si presterà mirabilmente la piazza Umberto I°, lettura delle carte topografiche necessaria per gli ufficiali, pei graduati, per tutti.

Infine marcie dallenamento, manovre a partiti contrapposti e combinate con le truppe, e ricognizioni sulle strade di confine.

Tutti poi dovranno iscriversi al tiro a segno nazionale, almeno fino a che il Ministero non avrà concesso l'uso delle armi e disciplinate le regole di tiro per tutti i battaglioni volontari.

Della utilità di tali corpi sciolti e rapidi per una guerra difensiva dei confini e delle coste, ne sono ormai convinti tutti e primi i grandi capi dell'esercito.

Ben lo dimostrò il Ministero della guerra concedendo tutto il suo appoggio ed interesse per le manovre combinate fra volontari ciclisti ed Esercito sul lago di Garda.

Ed ora a noi giovani friulani, avremo un bel compito da svolgere qui presso un confine così mal difeso e negletto.

Faremo i garretti buoni e il polso fermo.

Arturo Errani

Auguriamo che la parola di questo egregio signore trovi largo ascolto fra i nostri giovani e che una così nobile e forte iniziativa venga coronata dal più lusinghiero successo.

DUE ALTRE PAROLE SUL SERVIZIO DI CASSA

Fuor di misura

L'organo politico-amministrativo dell'attuale assessore delle finanze si occupa del cosidetto servizio di cassa (leggi prestito) di 300 mila lire che la Giunta deve accendere al tasso del 4 e 40 per cento per far fronte ai bisogni dell'erario comunale.

L'articolo è breve, ma saturo di indignazione e di (ci sia lecito dire) disinvoltura. Il *Paese* comincia testualmente così:

Le maggiori difficoltà dell'amministrazione popolare derivano dal disordine spaventevole in cui l'amministrazione moderata lasciò le cose del Comune.

L'amministrazione comunale fu per quei signori uno *sport*.

Chi sa dirci, perchè l'assessore delle finanze comunali, con quelle gatte da pelare che ha sulle braccia, ha voluto prendersi il gusto di lanciare una grossolana ingiuria agli uomini che per 35 anni governarono il comune di Udine con disinteresse, con rettitudine, con criterii amministrativi e diciamo pure anche politici schiettamente liberali, in guisa — pur fra mezzo agli inevitabili e certo non gravi errori — da renderlo uno dei meglio costituiti comuni d'Italia? Chi sa dirci perchè proprio adesso l'assessore delle finanze, che è il capo virtuale della Giunta, ha voluto recare cotale ingiuria a quegli uomini che già facevano parte delle Giunte liberali ed ora gli sono compagni nel governo del Comune? Chi sa perchè ha voluto offendere la verità chiamando spaventevole disordine l'amministrazione liberale del Comune, quando risulta — oltre che da tutti gli atti — dalla relazione del Regio Commissario, dai discorsi solenni del sindaco e di assessori radicali che la nostra amministrazione comunale si era svolta, durante tutto quel lungo periodo, nel modo più corretto e sopratutto che, nel settembre del 1901, le condizioni delle finanze erano ottime?

Crediamo che, per esempio, uno dei nuovi assessori dal quale molto si attende, non avrà letto con piacere che l'illustre suo padre ha fatto per tanti anni al Municipio, invece che opera alacre e intelligente di cittadino, dello *sport* ....e con effetti spaventevoli. Questi attacchi senza misura contro tutta una generazione di uomini, nella quale si è cresciuti e con la quale si è fatto per di più molto cammino, potranno essere la preparazione di qualche furberia, ma sono anche la rivelazione d'uno squilibrio che agli stessi amici dell'attuale amministrazione deve parere doloroso.

Finanza democratica!

E continuando il *Paese* dice che è stata una vera disgrazia che i liberali abbiano compiuto la riforma del dazio consumo — perchè se l'avessero fatta i radicali essi non avrebbero ridotto a pochissime, si può dire quasi a due sole grandi voci il dazio consumo, ma avrebbero mantenuto tutte quelle altre tasse sull'olio, sul riso ecc. ecc. per circa 70 mila lire. E così ora non ci sarebbe il disavanzo e il comune non avrebbe bisogno di fare quest'altro debito che viene chiamato con elegante eufemismo: servizio di cassa.

Ora noi domandiamo, se non è da strabiliare sentendo dire da un giornale democratico che era meglio mantenere su vasta e molteplice scala quelle esose tassazioni che si sogliono denominare dazi di consumo — sentendo ciò dire da questi nostri democratici che avevano messo come primo caposaldo del loro programma l'abolizione della cinta daziaria?

Per anni ed anni il *Paese* ha rintronato gli orecchi dei consumatori gridando: Abbasso la cinta daziaria, questa triste invenzione dei moderati! Ed ora, dopo tre anni di governo, nei quali dal lato finanziario non hanno fatto che allegramente spendere e più allegramente rinunciare a cespiti sicuri d'entrata, come a quelle 40 mila lire circa all'anno (secondo i calcoli molto prudenti del comm. Perissini) che il Comune poteva facilmente ottenere con la municipalizzazione mediante gerenza del servizio dell'illuminazione elettrica, mentre con la municipalizzazione pura e semplice voluta, meglio anzi imposta dall'attuale assessore delle finanze, si avranno perdite permanenti e crescenti; ora, dopo questi saggi di abilità finanziaria ci vengono a dire che non si doveva fare quell'abolizione di dazi perchè lo sviluppo cittadino richiede sempre maggiori spese (e vedremo a quale sviluppo furono dedicate le grandi spese della Giunta radicale!), perchè l'abolizione non ha giovato che agli speculatori; e annunciano che bisogna ripristinare senz'altro quei dazi, in omaggio alla finanza democratica.

Ma perchè non le avete dette queste cose nel 1900? Perchè avete dato il vostro voto a quell'abolizione? Eravate sinceri allora, e lo siete adesso?

Che abbia giovato solo agli speculatori l'abolizione di quei dazi non si può ammettere; tutte le persone pratiche erano e sono convinte che, se non tutti, parecchi articoli liberati ebbero diminuzione di prezzo sul mercato. Ad ogni modo la levata del dazio ne ha consolidato i prezzi a benefizio del consumatore.

Ma il ripristino del dazio avrà ripercussione immediata e completa — colpirà duramente, senza remissione; — e tutti quei generi, specialmente l'olio e il riso, aumenteranno subito di prezzo.

In omaggio alla finanza democratica dell'attuale assessore delle finanze assistiamo da due anni ad una strana vicenda: i democratici vanno al potere servendosi sopratutto della catapulta delle municipalizzazioni, per rifare le finanze del comune e alla prima occasione vogliono appiopparci un grosso e lungo appalto; e tocca ai liberali impedire il disastro! E pur troppo non hanno potuto impedire che si scegliesse poi la soluzione meno favorevole.

I democratici urlano contro i dazi di consumo, proclamando come trionfo loro, la riforma fatta dai liberali per l'esazione e per la dimunizione delle voci e poi appena capita l'occasione eccoli a ripristinare i dazi e a dichiarare che questa è la vera finanza democratica, contro lo *sport* dei liberali.

Tutto dipende del modo di vedere le cose. Al *Paese* codesta potrà parere finanza democratica — a noi, con tutto il rispetto per le personalità che in buona fede sono trascinate a parteciparvi, pare una bella e buona turlupinatura. E siamo inclinati a credere per vari indizii che il pubblico udinese sta per divenire nella grandissima maggioranza, di questo parere.

Per far vedere la confusione che regna a Palazzo basta notare che, mentre il *Paese*, organo legittimo dell'assessore delle finanze, strapazza i liberali per aver abolito 70 mila lire di dazio e sostiene che occorre rimetterli per la gloria del comune udinese, gli assessori Conti e Paoluzza annunciano che si sono accinti a preparare l'abolizione della cinta daziaria, appoggiandosi agli studi dell'avv. Capellani. O che l'assessore delle finanze lascierà fare tutto al collega Paoluzza?

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

A colpi di coltello

Ci scrivono in data 29:

Verso la una dopo mezzanotte, certo Cudicio Francesco di Rubignacco, accompagnava a casa la ballerina, una giovane di facili costumi di Rualis, quando, appena fuor delle porte di Borgo di Ponte, alcuni giovinastri avvizzati lo affrontano e gl'impongono di lasciare la ragazza e di tornarsene a casa: e al suo rifiuto, raccontò il Cudicio, essi lo afferrano e cercano di persuaderlo con pugni e schiaffi; ma egli, sfida la impari lotta, e a colpi di coltello ferisse e mette in fuga i rivali assalitori: due di essi rimangono feriti gli altri se la danno a gambe.

Il Cudicio, dopo il fattaccio di cui fu principale protagonista, si costituisce ai carabinieri ai quali racconta l'accaduto; ed i feriti Boscutti Antonio di Fornalis, e Bront Giuseppe di Rualis, ambidue pregiudicati e famigerati attaccabrighe, si presentarono al chirurgo dott. Antonio Sartogo, che dovette alzarsi alle due dopo mezzanotte, per prestare i soccorsi del caso.

Egli constatò che il Boscutti aveva ricevuto un colpo di coltello al costato di sinistra, ed il Bront una ferita alla spalla sinistra.

Il primo fu fatto ricoverare all'ospitale e se non avverranno complicazioni guarirà in una diecina di giorni circa.

Il tenore Bianchi Previ nella « Boheme » a Casalmonferrato — Prudenza colle parole

Un telegramma da Casalmonferrato al « Soffietto » così dice del tenore Bianchi-Previ, scritturato per il prossimo spettacolo d'opera a Cividale:

« Prima *Boheme* onore serata tenore Bianchi-Previ e maestro Ravagnoli, Bianchi giudicato Rodolfo eccezionale costretto bissare presentazione con sei chiamate finale terzo atto assieme maestro Ravagnoli, anima spettacolo. »

**

L'altra sera certo Bisacco Emilio di anni 26 da Soleschiano trovandosi in una compagnia un po' alticcio, disturbava coi suoi canti la quiete notturna de' suoi compaesani.

Avvertito da un compagno della presenza dei carabinieri, si lasciò scappare al loro indirizzo delle parole ingiuriose.

La benemerita, non volle di più — ammanettò il giovane e lo tradusse alle nostre carceri. Il Bisacco che alla fin fin non è un cattivo giovane, doveva sposarsi sabato p. v.

Da MONTEREALE CELLINA

Una nuova impresa per i lavori del Cellina

Ci scrivono in data 29:

I lavori di riparazione che si stanno facendo alla grande diga vennero assunti recentemente dalla ditta fratelli Borin di Milano; alla direzione di questi lavori sono preposti gl'ingegneri Antonelli di Genova e Battisbech, svizzero.

Questi lavori, che non erano preveduti, portano alla società un sensibile danno.

Ad eccezione di queste riparazioni tutto il rimanente è pressochè compiuto e perciò la nuova impresa, per ragioni d'economia, ha messo in libertà 7 impiegati.

Da S. DANIELE

Una pergamena a Riccardo Luzzatto esposta nella libreria Tabacco

Ci scrivono in data 29:

Di passaggio per la ridente S. Daniele la sera del 26 corr. ebbi l'occasione di gustare uno scelto programma musicale eseguito con vera maestria e precisione dalla distinta banda dell'80.o fanteria quivi accantonato.

Durante gl'intermezzi, il numeroso pubblico d'ogni classe, con potente attrazione affluiva davanti la mostra sfarzosamente illuminata e disposta con eccellente gusto artistico, della ben nota cartoleria e libreria Giuseppe Tabacco.

Quello poi che in quella sera attirava l'attenzione di tutti era una bellissima pergamena esposta nella vetrina del detto negozio, dedicata all'on. Riccardo Luzzatto deputato del Collegio, in segno di riconoscenza ed a ricordo della di lui elezione avvenuta a voti unanimi a cittadino onorario di S. Daniele. Tale onore concordemente tributato al deputato, fu da lui ben meritato, essendosi egli prestato assai per l'erezione del ponte che congiungerà in breve le sponde del Tagliamento allo stretto di Pinzano.

La pergamena già adorna di ricca cornice fornita dalla nominata cartoleria che tiene larghissimo assortimento di tale articolo, è opera felicemente ideata e finemente eseguita dal bravo e modesto insegnante di quella scuola di disegno signor Giacinto Gattoli Geometra. Da un lato vedesi dipinto il panorama dello stretto di Pinzano sul futuro Ponte in costruzione, con lo sfondo delle colline di Pinzano stesso ed i ruderi del Castello diroccato; il tutto riprodotto con fedeltà e vaghezza di tinte indovinatissime. Sormonta questo gioiello di vignetta una donna seduta, fiancheggiata da un putto ritto in piedi; due figure egregiamente delineate simboleggianti la Gloria.

A destra un grazioso angioletto con l'arpa, chiude il riquadro superiore della pergamena, in basso si ammira un fregio a figure in istile floreale squisitamente condotto. Il raro lavoro fa proprio grande onore al bravo dilettante di pittura sig. Gattoli appassionato per indubbio genio all'arte delicata della tavolozza.

Va poi resa tutta la giusta lode al cav. Antonio Cedolini che fu il promotore della lodata pergamena di cui trascrivo la dedica:

Virtuoso adamantino Carattere nelle guerre dell' indipendenza da Marsala a Bezecca — nelle lotte civili per la libertà — nel foro — in Parlamento — lustro e decoro del suo Friuli — i S. Danielesi — memori dei Benefizi. — Grati a lui che alfine congiungansi — le sponde del fiume a Pinzano — Cittadino Onorario — Elessero,

13 ottobre 1903.

Morte improvvisa — Funeralia

Sabato 27 scorso morì per paralisi cardiaca, a soli 56 anni Teobaldo Adami. Oggi mattina si resero solenni funerali. Aprivano il corteo le insegne ecclesiastiche e il clero: la salma era deposta sopra il carro funebre coperto di ricchissime corone; quindi seguiva la bandiera della S. O. di cui il defunto era socio.

Il lungo corteo era composto da persone d'ogni ceto e condizione. Seguiva una moltitudine di portatori di torcie.

Alla desolata famiglia la dimostrazione valga a lenire il dolore per la perdità del tanto amato estinto.

Vasco

Da TRICESIMO

Le elezioni alla Società operaia di Mutuo Soccorso

Ci scrivono in data 29:

Ieri si fecero le elezioni alla nostra Società operaia.

Con splendida votazione (100 voti su 102) venne rieletto a presidente il dimissionario sig. Giovanni Sbuelz.

Meno due vennero pure rieletti tutti i membri del dimessosi Consiglio. Ecco il risultato della votazione:

Boschetti Giacomo con voti 95 - Ellero Vincenzo 91 - Colautti Valentino 90 - Marcutti Angelo 78 - Franzoni Giuseppe 68 - Gerusi Sante 68 - Dri G. B. 68 - Bertoli G. B. 67 - Masotti nob. Giovanni 61 - Dri Pietro 61 - Steccati Giuseppe 59 - Anzil G. B. 57 - D'Agostini G. B. 56 - Ermacora Luigi 45 - Colle Guglielmo 38.

Gli ultimi tre restano consiglieri supplenti.

Da SACILE

Assemblea della Società Operaia di M. S.

Ci scrivono in data 29:

Nell'assemblea della Società, tenutasi ieri, vennero eletti a consiglieri d'amministrazione i signori Carlo Bonas (rielezione), Dario Covre, Umberto Pagotto e Angelo Pizzutelli (nuove elezioni).

A delegati per il congresso delle Società federate, che verrà tenuto l'8 settembre a Pordenone, vennero eletti i signori Fabio Giacomo presidente, Fornasotto dott. Enrico segretario, Poletti Ettore, Pizzutelli Angelo e Covre Dario.

Da MARTIGNACCO

Un opuscolo del dott. Grillo sulla nostra cucina economica

Ci scrivono in data 29:

Il nostro amato e stimato medico dott. Umberto Grillo ha pubblicato coi tipi Del Bianco un opuscolo *La Cucina Economica di Martignacco*. In questo opuscolo con stile piano ed elevato il bravo dottore fa il resoconto morale-economico di detta Cucina per l'anno 1903.

Precede l'opuscolo una bellissima prefazione dell'esimio prof. G. Antonini, direttore del Manicomio provinciale di Udine.

Una parola di elogio e di ammirazione mandiamo all'indirizzo del dott. Umberto Grillo che fra le cure della famiglia e quelle molteplici della sua professione sa trovare del tempo per dedicarsi con vero amore ad una istituzione qual'è la Cucina Economica di Martignacco, che è creazione sua e che da due anni funziona ottimamente con notevole beneficio dei poveri pellagrosi del Comune di Martignacco.

Festeggiamenti

Nel giorno 18 p. v. mese di settembre avrà luogo in Martignacco una grandiosa festa di beneficenza con svariati spettacoli a totale beneficio della Cucina Economica. Fra i divertimenti primeggia una Pesca di beneficenza ove fra i regali spiccheranno, speriamo due doni: uno della graziosa Regina Elena e l'altro della Regina Madre, Margherita di Savoia.

Degli altri spettacoli pure attraentissimi per ora taccio, riservandomi di parlare in breve per lasciare nella curiosità i gentili lettori.

Da PORDENONE

Muratori che sospendono il lavoro

Ci scrivono in data 29:

Alcuni muratori, circa una ventina, addetti alla ricostruzione di una vecchia casa della ditta Baschiera, lavorano sotto la direzione del capomastro Francesco Corazza.

Sabato sera due operai che abitano a Motta di Livenza, volendo recarsi a casa loro per passarvi la festa, chiesero ed ottennero il permesso di abbandonare un'ora prima il lavoro per approfittare di un carro che risparmiava loro una marcia di 28 chilometri.

Gli altri muratori invidiosi di tale concessione, lasciarono il lavoro pur essi.

L'imprenditore risentito pagò loro la settimana e li licenziò.

Stamane come al solito, i licenziati si ripresentarono al lavoro, senza però riprenderlo. Si trovavano sul luogo il delegato di P. S. e il maresciallo dei carabinieri con alcuni militi.

Mercè il loro intervento, l'imprenditore perdonò ai suoi dipendenti la loro marachella e alle 8 del mattino essi ripresero tutti il loro lavoro.

Da POCENIA

La grave voce di un tentato uxoricidio

Ci scrivono in data 29:

Oggi soltanto apprendiamo che nella frazione di Roveredo di Torsa sabato sera, un marito tentò, senza riuscirvi di uccidere la propria moglie. Egli la investì armato di coltello ma fu distolto dal suo insano proposito da alcune persone accorse alle grida della disgraziata.

Il marito non fu arrestato perchè si assicura sia uno scemo irresponsabile, ma ad ogni modo dovrebbe esser custodito perchè non commetta eccessi.

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO

Il saggio dell' asilo

Ci scrivono in data 29:

Il saggio già annunziato dal giornale ebbe ieri sera un esito felicissimo. I numeri del programma si svolsero con una perfezione ammirabile. Gustatissimi i giochi: *il poltrone, le rane, la stiratrice*, e specialmente *la quadriglia*. La signorina direttrice Adele Bracci fu all'altezza del suo compito, e meritò i più sinceri applausi insieme coi suoi bambini. Alla gentile signorina le nostre più ampie congratulazioni per il successo così lusinghiero.

Suonò negli intermezzi il circolo mandolinistico nostro, e infine si sorteggiarono tra i presenti molti graziosi lavorini dei bimbi. Le gentilissime signore Maria Beorchia-Nigris ed Ida de Toni-Martina con molto gusto e molta competenza accompagnarono al piano i vari esercizi infantili. Il pubblico, composto di popolani, signori, signore e signorine espresse più volte la sua soddisfazione al ben ordinato saggio. Erano presenti pure molti alpini qui stanziati. Furono due ore di dolce godimento che fece bene al cuore.

x.

La visita alle malghe

Ci scrivono da Tolmezzo, 29:

L'egregio prof. G. Sartori dopo aver visitato le malghe delle valli del Degano e del Gorto si recherà a ispezionare le malghe di Paluzza e di Ploecken. Ho avuto occasione di vedere ieri l'egregio uomo, che nel suo giro è sempre accompagnato dal prof. Voglino della nostra cattedra ambulante (un giovane valente che fa qui molto bene) e mi ha espresso la sua ammirazione per la nostra Carnia e dichiarato che il suo studio sarà reso più notevole dagli abbondanti e importanti materiali raccolti.

Le Grandi Manovre in Carnia

(*Dal nostro inviato speciale*)

Tolmezzo 29 agosto.

Strategia o... balistica

Basta dare una occhiata alla carta della Carnia (anche quella da due soldi, che del resto è molto ben fatta, delle Arti Grafiche di Bergamo), per persuadersi che non è facile parlare di queste grandi manovre, in un terreno così vario, accidentato e chiuso — e per convincersi che i professori di strategia e di tattica (improvvisati per il giornalismo) corrono il pericolo di diventare professori di... balistica.

Hanno prodotto qui dell'ilarità le lettere di certi corrispondenti che danno dei consigli gravi ai generali sul modo con cui devono contenersi.

Si capisce che la stampa deva occuparsi di tutto; e che anche uno che non sia militare può scrivere molto bene di guerra (vedi *Fram*); e che perfino le osservazioni d'un orecchiante possono avere qualche valore. Ma devono essere altrettanto modeste quanto sincere e non appoggiarsi ad una presunzione che, quando non disgusta, rende ridicoli.

Ancora due giorni di preparazione e poi comincierà la fazione.

L'arrivo dei generali

Il comm. Bisesti è partito per Paluzza

Ieri sera è giunto il generale Barattieri di San Pietro e prese alloggio alle « *Alpi* ».

Stamane è giunto il tenente generale conte Luigi Bisesti, comandante la divisione di Verona, destinato a comandare il partito invasore (nord). All'arrivo del generale la città venne imbandierata; egli appena giunto si recò al Municipio ove venne ricevuto dall'egregio prosindaco Dante cav. Linussio (non Linassio lo chiama il *Gazzettino* N. d. R.) e da altro assessore. Il prosindaco offerse al generale una Guida della Carnia del Marinelli; ed egli gradì assai il dono.

Dopo la colazione al *Roma*, il generale tenne una conferenza nella Sala Municipale agli ufficiali Superiori delle varie armi sull'argomento delle grandi manovre.

Se mi sarà possibile manderò qualche particolare.

Col generale Bisesti arrivò una parte dello Stato Maggiore. Questi ufficiali, finita la conferenza, insieme al Generale partirono per Paluzza.

L'arrivo del Comandante Supremo

Alle ore 2 e mezzo del pomeriggio d'oggi, proveniente da Pieve di Cadore, è giunto qui il tenente Generale Gobbo. Dopo una brevissima fermata per dare taluni ordini, fatta all'*Albergo Roma*, il generale proseguì, sempre in automobile, per Udine di dove ritornerà domani.

Dove accampa l'artiglieria

Sono arrivate 3 batterie di artiglieria da campagna che si sono accampate fuori dell'abitato nei pressi della località « La fabbrica ». Domani partiranno alla volta di Paluzza.

Gli alpini si spostano

Duemila alpini provenienti da Forni Avoltri saranno a Stipevas il giorno 31 corrente.

I bersaglieri

che dovevano arrivare oggi, non giungeranno che domani; e domani pure arriverà il rimanente dello Stato Maggiore.

La cavalleria

Verso le cinque pomeridiane d'oggi è arrivata un'avanguardia della cavalleria che giungerà domani.

Alla riva del But

Come fu detto i reggimenti componenti la Brigata Re I e II fanteria sono accampati fuori di città nei pressi del But; l'accampamento, data la posizione, presenta un magnifico colpo d'occhio.

La banda

del 1° regg. Fanteria eseguì stasera dalle 7 alle 9 brillantemente uno scelto programma in piazza XX Settembre, riscuotendo vivissimi applausi.

L'animazione della città è da oggi grandissima. Tutte le finestre sono imbandierate in onore dell'esercito. Sono arrivati molti forestieri.

Al De Marchi la *Figlia di Madama Angot* furoreggia.

Il passaggio del 67° ad Ampezzo

Ci scrivono da Ampezzo 30:

Oggi è partito per Comeglians, dopo un giorno di permanenza, il 67° reggimento fanteria composto di 760 uomini; e pure partita la 5ª batteria del 20° reggimento artiglieria di campagna.

La marcia del sesto alpini

Ci scrivono da Maniago, 29:

Stamane passarono 2000 alpini del 6° guidati dal colonnello comandante Salsa.

Fecero una tappa di tre ore. Fu offerto loro il caffè. Al tocco tutti proseguirono per Meduno, ove pernotteranno. Il tempo è bello.

Nelle viscere del nostro Friuli

LA GROTTA DI VILLANOVA

15 ore sotto terra

Ci scrivono:

La sera di mercoledì della passata settimana, ci trovammo riuniti a Torlano, paesetto poco distante da Nimis, in cinque soci del Circolo Speleologico Idrologico Friulano: Buba, Cosattini, Feruglio, Lazzarini e lo scrivente. Il tempo indiavolato non ci lasciò eseguire il progetto da noi ideato di entrare, la notte stessa, nella grotta di Viganti, ma ci costrinse a dormire quella sera sul fieno profumato del buon Bastianin. Giovedì mattina il tempo continuava il comodaccio suo così che si decise di abbandonare l'idea dell'esplorazione della grotta di Viganti per fare invece quella di Villanova. Appena fuori di Torlano il carretto si divise in due parti, così che tutto il materiale andò nel fango; e fu questo un poco lieto inizio. Dopo un'ora circa di salita ci trovammo a Viganti accolti gentilmente dai pochi abitanti, undici famiglie in tutto, che già ci conoscevano. Alle undici meno un quarto entravamo nella grotta, che si apre con due bocche nel gruppo del Bemadia e precisamente sul fianco della valle Tapotcletia a circa mezzo chilometro dalla chiesa del villaggio di Villanova.

Le due aperture distano circa dodici metri e si trovano una a 24 l'altra a 33 metri dal fondo della valle e s'aprono nel calcare brecciato.

Conosciuta da tempo remoto vanta parecchie leggende fra le quali la sparizione di un prete che spintosi nell'ardore della caccia vi si perdette e non ritornò più fuori.

Fu visitata parecchie volte da Olinto Marinelli, Sabino Lescovic, che poi nel luglio del 93 assieme a Lazzarini si spinsero fino alla sala grande.

Nell'ultimo settembre dello stesso anno con Carlo Carlini e Marco Geiger arrrivarono fino alla cascata ed in altra spedizione il Marinelli, Pre Paolo della Giusta e Girolamo Cussigh esplorarono il corridoio inferiore.

Nel 96 Lazzarini, Battistig, Lescovic, Coppadoro, De Prato e Turco riuscirono a superare la cascata e nel 99 Coppadoro, Gropplero e Novelli si spinsero ancora più avanti così che in complesso erano stati esplorati corridoi per un percorso di un chilometro.

Guidati da' Lazzarini entrammo per la bocca superiore. La grotta si presenta di forma allungata accennando a continui restringimenti. Ogni tanto un pozzo verticale rende pericolosa l'avanzata e pare che in uno di essi sia caduta una signorina miracolosamente salvata dai compagni di viaggio.

Fino ad una ripida discesa, la grotta non presenta molte difficoltà, ma da questa in poi per la roccia che minaccia frane continue l'avanzata diviene man mano più pericolosa. La fessura per la quale c'inoltrammo, diveniva in alcuni punti così stretta da costringerci ad un lavoro assai faticoso per il trasporto del materiale.

Finalmente, come Dio volle ci trovammo nella sala più grande finora conosciuta e ne approffittammo per rifocillarci.

Ed ora quale dei cinque canali si deve seguire?. Lo dirò un altro giorno.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-89

Bollettino meteorologico

Giorno 30 Agosto ore 8 Termometro 19.
Minima aperto notte 14.4 Barometro 756
Stato atmosferico: coperto Vento: O.
Pressione calante Ieri: bello
Temperatura massima: 26.1 Minima 15.
Media: 20.215 acqua caduta m. m.

Segretariato dell'Emigrazione

(*Seduta del 28 agosto*)

Sono presenti gli on. Girardini e Caratti, Conti, Cosattini, Valtorta, Giraud, Mattiussi, Rondelli, e il revisore Fusari.

Sono giustificati il senatore on. di Prampero, De Poli, Bragato e Chiarandini.

Presiede l'on. Caratti.

Viene approvata la Relazione sull'azione del Segretariato dal 30 giugno 1903 al 1 luglio 1904.

Venne deliberato di promuovere un'azione coll'appoggio degli on. Caratti e Girardini, per ottenere, a mezzo del R. Governo, una applicazione più equa della legge sugli infortuni in Austria.

Si deliberò di richiedere al ministero notizie più sollecite e precise sulle condizioni dell'emigrazione al Canadà e nel Transwaal.

Venne stabilito di intensificare da parte del Segretariato col concorso delle autorità locali la vigilanza contro i reclutamenti di minorenni.

A revisore dei conti venne nominato il rag. Ercole Carletti.

Si deliberò che il Segretariato si occupi nella veniente stagione del rimpatrio degli emigranti per una agitazione intesa, a ottenere che le elezioni sieno fatte nell'inverno.

Deliberasi l'intervento di un membro della Commissione alla prossima adunanza in Milano del Consorzio dell'Emigrazione temporanea.

Deliberasi di concedere le seguenti gratificazioni:

L. 30 a favore del M.° Nicolò Marchetti per la sua opera prestata nella scuola serale per emigranti a Prato Carnico; L. 70 alla società operaia di Ovaro, per la scuola serale per emigranti, alla quale il Comune ha negato locali e illuminazione.

E' approvata in massima l'idea di ottenere da parte dei Comuni della Provincia un concorso pecuniario fisso a pro del Segretariato.

Si discussero poi altre cose di ordinaria amministrazione.

IL X[illegible]
della Soc[illegible]
Ecco il p[illegible]
vegno della [illegible]
del Circolo [illegible]
Sa[illegible]
Ore 17.12 [illegible]
pontebbano. [illegible]
Ore 18.5 [illegible]
Carnia. Indi [illegible]
Ore 19.30 [illegible]
cena e pern[illegible]
Do[illegible]
Ore 5,30 [illegible]
tura.
Ore 7.30 [illegible]
Da qui s'i[illegible]
Lungis Feltr[illegible]
si St. Nellia, [illegible]
Ore 9 arr[illegible]
Ore 11 p[illegible]
zione per V[illegible]
Ore 12 a[illegible]
Ore 12.30 [illegible]
nicipio gen[illegible]
Parole de[illegible]
pina Friula[illegible]
Parole d[illegible]
leologico e[illegible]
Ore 13.30 [illegible]
Ore 15.30 [illegible]
soci che d[illegible]
la sera ste[illegible]
zione per [illegible]
Udine alle [illegible]
Nel pome[illegible]
Ampezzo p[illegible]
2 andata e [illegible]
La gita a[illegible]
facile ed of[illegible]
Da Cima C[illegible]
alta valle [illegible]
Alpi Clauta[illegible]
Ore 19.3[illegible]
pezzo.
Ore 5.3[illegible]
valle del [illegible]
teis. Colaz[illegible]
Ore 11 [illegible]
Ore 12 [illegible]
Ore 14 [illegible]
Piano Fes[illegible]
C. Questa [illegible]
Ore 19 [illegible]
a Comegli[illegible]
Da Come[illegible]
nia ore 3[illegible]
Ore 19.[illegible]
Ore 20.[illegible]
Si può [illegible]
sotto, C. [illegible]
in ore 5 30 [illegible]
Ore 6 [illegible]
zione per [illegible]
Ore 10.[illegible]
la Carnia [illegible]
Ore 11 [illegible]
Inscrizi[illegible]
rimandare [illegible]
l'ammonta[illegible]
arrivi il [illegible]
al più ta[illegible]
ranno le [illegible]
non si a[illegible]
Spese. [illegible]
ritorno. [illegible]
partecipa[illegible]
classe U[illegible]
Tassa d'[illegible]
Chi pa[illegible]
lire 15 e [illegible]
lire 31 ol[illegible]
Co[illegible]
Nella [illegible]
tario pro[illegible]
di vari [illegible]
zione, de[illegible]
di prend[illegible]
nare a c[illegible]
condotto [illegible]
tato suss[illegible]
Co[illegible]
Nella [illegible]
siglio s[illegible]
vole all[illegible]
maestri [illegible]
per il c[illegible]
sette ma[illegible]
tazione [illegible]
Il [illegible]
Con r[illegible]
dei cara[illegible]
fu trasfe[illegible]
Al n[illegible]
noi prec[illegible]
zionario,[illegible]
Il gior[illegible]
Questa [illegible]
noto riv[illegible]
Fior fu [illegible]
L. Moro [illegible]
con cate[illegible]
valore d[illegible]
Ancor[illegible]
scoperto [illegible]
dell'auto[illegible]
denuncia[illegible]
Inve[illegible]
Ieri [illegible]
della Co[illegible]
per via [illegible]

IL XXIII CONVEGNO
della Società Alpina Friulana

Ecco il programma del XXIII convegno della S. A. F. con partecipazione del Circolo speleologico ed idrologico:

Sabato 10 settembre

Ore 17.12 partenza da Udine col treno pontebbano.

Ore 18.5 arrivo alla stazione per la Carnia. Indi in vettura.

Ore 19.30 arrivo a Tolmezzo, dove si cena e pernotta.

Domenica 11 settembre

Ore 5,30 partenza da Tolmezzo in vettura.

Ore 7.30 arrivo a Midiis.

Da qui s'imprenderà subito la salita per Lungis Feltrone St. Chiendelis, fin presso si St. Nellia, dove si troverà la colazione.

Ore 9 arrivo al sito della colazione.

Ore 11 partenza dal sito della colazione per Voltois.

Ore 12 arrivo a Ampezzo.

Ore 12.30 adunanza nella sala del Municipio gentilmente concessa.

Parole del Presidente della Società Alpina Friulana.

Parole del Presidente del Circolo Speleologico ed Idrologico.

Ore 13.30 pranzo all'albergo Grimani.

Ore 15.30 partenza in vettura di quei soci che desiderano di arrivare a Udine la sera stessa; il treno parte alla stazione per la Carnia alle 19.21 e arriva a Udine alle 20.5.

Nel pomeriggio gli escursionisti rimasti in Ampezzo possono salire a Cima Corso in ore 2 andata e ritorno o compire altre escursioni.

La gita al sito della colazione è bella e facile ed offre panorama esteso e magnifico. Da Cima Corso si gode bellissima vista sulla alta valle del Tagliamento, su Forni, sulle Alpi Clautane ecc.

Ore 19.30 cena; si pernotta in Ampezzo.

Lunedì 12 settembre

Ore 5.30 partenza da Ampezzo per valle del Lumiei, Pedanca del Buso Latteis. Colazione per istrada.

Ore 11 arrivo a Sauris di sotto.

Ore 12 arrivo a Sauris di sopra. Pranzo.

Ore 14 partenza da Sauris di sopra per Piano Festons, C. Malins, C. Vinadia e C. Questa inf. e Pesariis.

Ore 19 arrivo a Pesariis. Da Pesariis a Comeglians km. 9, strada carrozzabile. Da Comeglians alla stazione per la Carnia ore 3 3[4 in vettura.

Ore 19.30 partenza da Pesariis.

Ore 20.30 arrivo a Comeglians.

Si può discendere anche per Sauris di sotto, C. Losa, C.ne Forch a, Mione a Ovaro in ore 5 30 a 6.

Martedì 13 settembre

Ore 6 partenza da Comeglians per stazione per la Carnia.

Ore 10.10 partenza della stazione per la Carnia.

Ore 11 arrivo a Udine.

Inscrizioni. — Per iscriversi bisogna rimandare la scheda, accompagnata dall'ammontare della spesa, in modo che arrivi il giorno di *mercoledì 7 settembre* al più tardi. Nelle schede si cancelleranno le parti del programma alle quali non si aderisce.

Spese. — Ferrovia: II classe, andata e ritorno. Udine-Stazione Carnia (per chi partecipa al solo Convegno) lire 5.15; II classe Udine-Stazione Carnia lire 3.65.— Tassa d'inscrizione unica lire 1.

Chi partecipa al solo Convegno pagherà lire 15 e chi al Convegno e all'escursione lire 31 oltre la tassa d'iscrizione di lire 1.

Consiglio sanitario provinciale

Nella seduta di ieri il consiglio sanitario provinciale dopo essersi occupato di vari oggetti d'ordinaria amministrazione, decise, previa lunga discussione, di prendere un provvedimento disciplinare a carico del dott. Zilotti medico condotto di Premariacco, avendo constatato sussistere le accuse a lui mosse.

Consiglio scolastico provinciale

Nella seduta, tenuta sabato, il Consiglio scolastico ha dato voto favorevole all'accettazione di 35 istanze di maestri elementari di grado inferiore, per il conferimento del diploma e per sette maestri che domandarono l'abilitazione alla direzione didattica.

Il nuovo tenente dei carabinieri

Con recente disposizione il tenente dei carabinieri sig. Ferrari, da Ancona fu trasferito a Udine.

Al nuovo tenente che giunge fra noi preceduto da fama di distinto funzionario, diamo il benvenuto.

Il giornalaio Fior derubato

Questa mattina verso le quattro il noto rivenditore di giornali Giacomo Fior fu Antonio di anni 49, in via A. L. Moro fu derubato di un orologio con catena di metallo del complessivo valore di 3 lire.

Ancora l'autore del furto non venne scoperto ma si fanno indagini da parte dell'autorità di P. S. cui il furto fu denunciato.

Investimento ciclistico

Ieri mattina verso le 9 la custode della Corte d'Assise, mentre passava per via dei Teatri veniva atterrata dal ciclista Gino Iacob di Natale, d'anni 15, meccanico presso la Posta.

Il ciclista procedeva a passo moderato ma non suonò il campanello.

La donna riportò nella caduta alcune escoriazioni ed ammaccature in varie parti del corpo.

La tombola con Tombolini
Altro grandioso spettacolo pirotecnico

Possiamo annunciare che il Sodalizio della stampa nell'intendimento di soddisfare al desiderio di tutto il nostro pubblico, ed alle molte richieste fattegli, anche per iscritto, dalla città e dalla Provincia — ha definitivamente combinato col distinto pirotecnico sig. Tombolini, un altro grandioso spettacolo per la sera dell'otto settembre p. v. Il Tombolini ha preso l'impegnativa di dare uno spettacolo del *tutto nuovo* migliore ancora dell'altra sera e con maggior numero di fuochi.

Il sodalizio dal canto suo non ha lesinato certamente sulla spesa, che per questo secondo spettacolo, fu di non poco accresciuta. Siamo certi che, anche dal di fuori, il pubblico accorrerà numerosissimo a questo spettacolo che riuscirà splendidissimo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si terrà in giardino grande una Tombola con i seguenti premi: Cinquina L. 200 I tombola L. 700 - II L. 400.

LA MOSTRA GASTRONOMICA CON PREMI

Domenica 4 settembre, in piazza Vittorio Em. (*sotto la Loggia di S. Giovanni*) sarà cotinuata la mostra Gastronomica con premi a totale vantaggio del locale benemerito Comitato Protettore dell'Infanzia.

Ricordiamo che il dono splendido inviato dalla Regina Elena non è stato ancora vinto; e che nella mostra figureranno ancora molti e ricchi premi.

I liberati di Gratz
di ritorno a Udine

Ieri col treno delle 12,50 sono giunti alla stazione di Udine il segretario comunale sig. Luigi De Louga ed i sigg. Domenico e Giuseppe Scotti di cui in questi giorni tanto si è parlato per il loro arresto avvenuto a Gratz in seguito ad una falsa denuncia che li qualificava come spacciatori di banconote false.

Erano ad attenderli la moglie ed i figli del De Louga ed il cav. ing. G. B. Rizzani.

L'accoglienza fu festosa e commovente ed in breve tutti coloro che si trovavano sotto la tettoia della stazione, si fecero attorno ai tre arrivati chiedendo loro notizie della poco gradita avventura di viaggio.

Alle 3 del pomeriggio i tre arrivati si recarono coi loro cari allo stallo dell'osteria alla *Colonna* in fondo a via Gemona, donde, con una vettura procedettero per Pagnacco.

Quivi, si rinnovò ancor più calorosa la dimostrazione alle tre vittime del granchio austriaco.

Un tentato furto notturno
in casa dell'avv. Tescari

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nella casa dell'egregio sostituto procuratore del Re avv. Gaetano Tescari in via Superiore a scopo di furto.

Furono però uditi dai famigliari e perciò disturbati nelle loro faccende si diedero a precipitosa fuga.

L'audace tentativo fu denunciato all'autorità di P. S. che procede nelle indagini sulle quali però mantiene il più assoluto riserbo.

UN'ALTRA DISGRAZIA
allo Stabilimento Bardusco

Stamane verso le 9 e mezzo venne accompagnato d'urgenza all'Ospitale il falegname Leonardo Barbetti di Antonio d'anni 21, di Vat, addetto allo stabilimento Bardusco.

Mentre lavorava con una sega circolare, si produsse una grave ferita lacera al dito pollice della mano sinistra.

Medicato dal dott. Augustini, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Teatro estivo
(Fuori Porta Venezia)

Questa sera alle ore 8 la drammatica Compagnia Italo-Veneta *Carlo Goldoni* esporrà: *La povera maestrina*; dramma in 4 atti. Indi la brillantissima farsa: *La vedova delle camelie*.

Non è andato. Il signor fotografo Rovere è venuto al nostro ufficio a dichiarare che egli era stato bensì invitato a far parte dei giurì per le fotografie del pallone, ma che egli non vi ha preso parte.

I piccoli spazzacamini. Sarebbe bene che il caporale dei piccoli spazzacamini li ammonisse a non girare per le vie di Udine con certi fischie ti dai quali mandano sibili laceranti le orecchie, con una insistenza, che farebbero meglio adoperare per grattare le nappe.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE
Un tiro birbone
(*Udienza del 29*)

Il Pretore di Tarcento aveva condannato certi Giuseppe e Giovanni Comelli di Nimis a 3 giorni di reclusione per essersi impossessati di una lettera con la quale, comprando per lire 5500 i beni di un loro cugino Valentino Comelli, si obbligavano di concedere ad esso Valentino il riscatto.

Il Tribunale confermando la pena, modificò solo l'imputazione non trovando nel fatto gli estremi del furto, ma bensì dell'appropriazione indebita.

Contrabbando e resistenza

Michieli Luigi è condannato a un mese e mezzo di reclusione e a 71 lira di multa per contrabbando e resistenza alle guardie di finanza che lo inseguivano.

Un portafoglio scomparso

Certo Domenico Orsaria è condannato dal Tribunale a 26 mesi di reclusione per furto qualificato di un portafoglio contenente 600 lire, in danno di certo Antonio Di Blas.

Lo scoramento delle truppe russe

Londra 29. — I russi fatti prigionieri presso Liaojang dichiarano, contrariamente alle affermazioni ufficiali, che le maggiori difficoltà per Kuropatkin sono lo scoramento delle truppe e degli ufficiali, stanchi della continua ritirata.

Il ponte della "trasmancese" tra Liaojang e Mukden distrutto

Londra 29. — Il *Daily Mail* ha da Tokio: Secondo quanto si telegrafa al giornale *Asaki* il generale Kuroki riuscì a distruggere il ponte ferroviario tra Liaojang e Mukden.

QUANDO CADRA'

Londra, 29. — Qui predomina l'opinione che la fortezza di Porto Arturo non può essere considerata caduta che nel momento in cui Togo potrà gettare l'àncora nel porto. E' probabile che sia gli forti possano resistere ancora a lungo dopo la caduta della città.

Un giornale francese incaricato
d'indorare una pillola amara per gli italiani

Parigi, 29. — Il *Temps* riceve da Roma il seguente dispaccio: I giornali ufficiosi confermano la conclusione del trattato commerciale italo-austriaco. I nuovi accordi sono meno favorevoli all'Italia che non quelli di prima, ciò che è però sempre preferibile che la guerra di tariffe.

L'Italia dovette cedere su parecchi punti perchè, impreparata alla lotta, non aveva fatto votare dal Parlamento le nuove tariffe doganali; in secondo luogo il Governo non volle turbare la calma attuale di cui gode il paese, ciò che non permise soltanto una buona politica interna ed estera, ma servì ad accrescere ancora la prosperità economica del paese. Gli organi ufficiosi aggiungono che l'Italia troverà largo compenso alle tariffe più rigorose applicate dall'Austria-Ungheria, nei nuovi accordi commerciali con la Russia, gli stati Uniti e qualche repubblica dell'America del sud, come pure nello sviluppo del commercio con l'Oriente specialmente con la Turchia.

LA SCOPERTA DI UN MILIONE
sotterato nel Transvaal

Johannesburg, 29. — (*Reuter*) Un tal Kemp, cugino del generale omonimo scoperse al di là di Spelonken nel distretto di Zoutpansberg un tesoro sotterato, del valore d'un quarto di milione di sterline, che era stato portato colà e sepolto prima che l'esercito di lord Roberts entrasse a Pretoria. Al Governo spetta metà del tesoro.

Mercati d'oggi
Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento fino da l. 18.40 a 18.75
Frumento comune da l. 17.90 a 18.20
Segala da l. 12.75 a 13.10
Granoturco fino da l. 13.50 a 14.—
Granoturco comune da l. 12.60 a 12.95
Granoturco nuovo da l. 12.40 a 13.

Frutta e erbaggi *al Quintale*

Uva da l. 20.— a 50.
Pesche da l. 10.— a 50.—

Le donne mangiano troppo?
Una relazione sorprendente

Uno dei principali fogli di Londra afferma che le dame dell'aristocrazia, perdono grandemente la loro salute e la loro bellezza in seguito all'abitudine contratta di prendere un nutrimento troppo abbondante. Lord Byron che si rannuvola a vedere la signora mangiar troppo, si sarebbe assai indegnato constatando l'appetito di queste distinte dame. Se ci poniamo dal punto di vista italiano, il pericolo di cadere nell'abuso dei piaceri della tavola è ben lieve poichè le statistiche sembrano provare che le signore italiane tendono piuttosto l'errore opposto. Molte di esse mancano di appetito: indizio certo di un serio disturbo organico. A questo proposito citeremo il caso della Signora Ida Ferrari in Pasetti, Marcaria (Mantova).

Da una lettera che essa scriveva recentemente, togliamo questo passaggio:

« Da lungo tempo non avevo avuto l'appetito che godo dacchè le Pillole Pink mi hanno guarito del mal di stomaco e del cattivo stato di salute in cui mi trovavo. Il mio stomaco mi ha causato molti tormenti e molte sofferenze. Non potevo quasi più vedere una vivanda senza esserne disgustato. Tuttavia bisognava mangiare un poco e poscia digerire. Ma le mie digestioni erano penose, il bruciore, l'acidità, il peso allo stomaco erano tanto dolorosi che ogni giorno mi decidevo a non prendere più cibo. Impallidivo, dimagravo divenivo sempre vieppiù debole e soffrivo quotidianamente di emicranie. Infine, ogni mese, passavo triste giornate a causa di irregolarità. Finalmente una buona stella fece sì ch'io sentissi tessere l'elogio delle Pillole Pink. Me ne procurai subito, le presi e tosto ne ottenni un grande miglioramento ed in poche settimane di cura fui completamente guarita.

Le persone che volessero imitare la signora Ida Ferrari possono procurarsi le Pillole Pink in tutte le farmacie e presso il depositario A. Merenda, 4, Via S. Vicenzino, Milano, L. 3.50 la scatola e L. 18 le 6 scatole. Le persone sofferenti desiderose di qualche schiarimento sul loro caso non hanno che da scrivere a questo indirizzo. Un distinto medico risponderà loro gratuitamente. Migliaia di attestati provono che le Pillole Pink rigenerando e purificando il sangue guarirono dei casi gravi nelle malattie seguenti: anemia, clorosi, perdita d'appetito, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismo, affievolimento nervoso, emicranie, insonnie, sciatica, conseguenza di eccessivo lavoro, eczema, irregolarità delle donne.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Prezzi mitissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

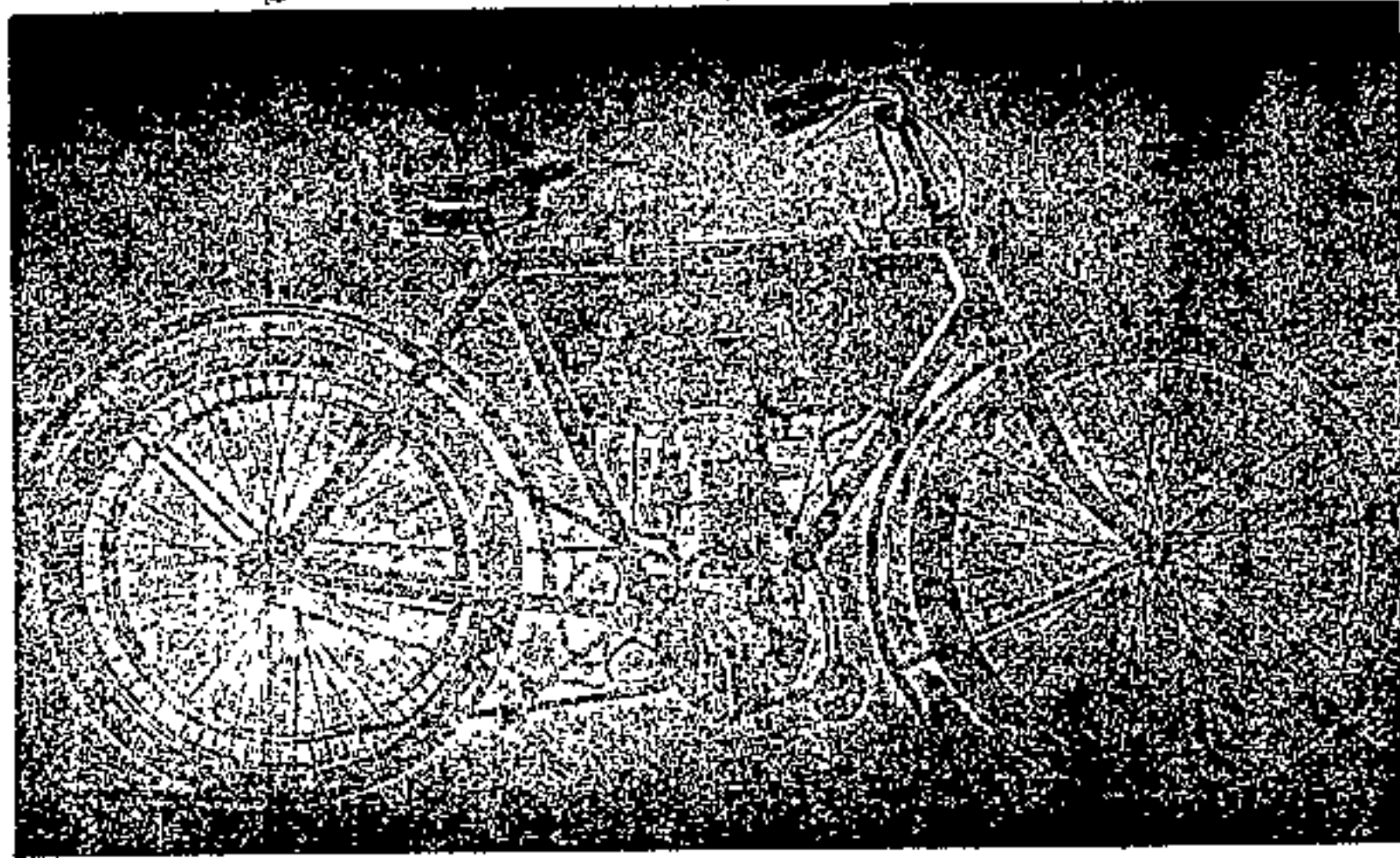
delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

da Lire 250 a Lire 350

BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

L. 190

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

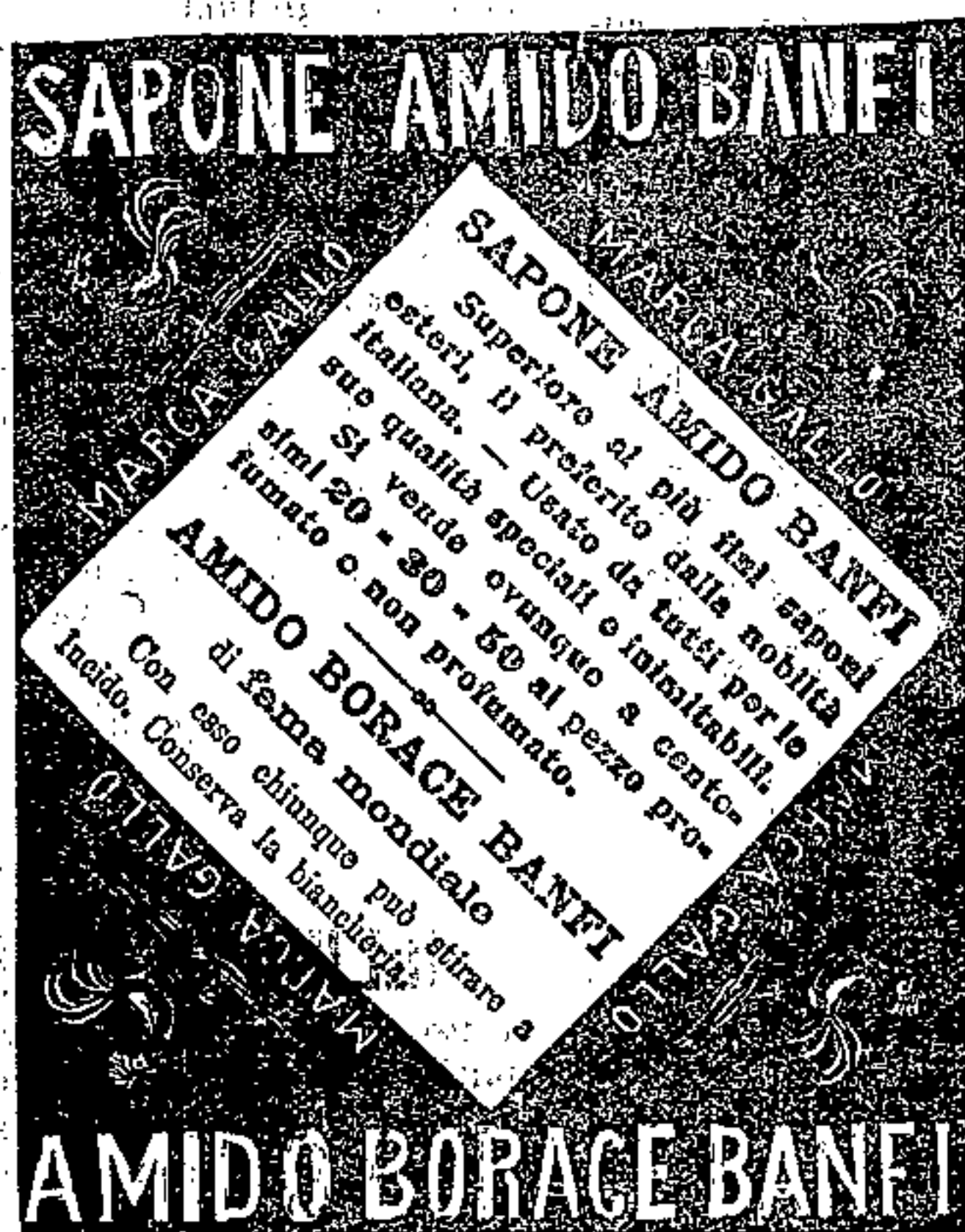
ARTICOLI DA VIAGGIO - SOPRA SCARPE GOMMA - ARTICOLI FOTOGRAFICI - RACCHETTE - PALLE E RETI PER TENNIS - PALLONI PER SFRATTO E CALCIO - RINVIGORITORI

Rappresentanza e deposito Biciclette e MOTOCICLETTE Peugeot-Allright, Werner ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pelliccerie garantendone dal tarlo.

Prezzi mitissimi

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Per la sicurezza dei cittadini

IMPRESA DI VIGILANZA NOTTURNA

Coloro che vogliono stare al sicuro di notte, o che, assentandosi dalla città vogliono che sieno custodite le proprie case, si rivolgano all'impresa di vigilanza notturna in via Palladio n. 9.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prenda schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

MARZUTTINI - VELLISCIG

UDINE - Piazza Umberto I° - UDINE

Grande officina meccanica a motore

● COSTRUZIONE E RIPARAZIONE ●

AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - BICICLETTE

DEPOSITO

MOTOCICLETTE LAURIN KLEMENT - MARCHAND - CITO, LE MIGLIORI ESISTENTI

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti